

COMUNE DI BENTIVOGLIO



LINEE PROGRAMMATICHE DI GOVERNO
relative alle azioni e ai progetti da
realizzare per il Comune di Bentivoglio
nel corso del quinquennio di
Mandato Amministrativo 2019 - 2024

INTRODUZIONE

Le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare durante il mandato politico – amministrativo 2019-2024 dal Comune di Bentivoglio, sono state elaborate, in adempimento a quanto stabilito dall'articolo 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in coerenza con quanto previsto dallo Statuto del Comune di Bentivoglio (Articolo 11, comma 3) e dal regolamento del Consiglio comunale (Articolo 6).

In buona sostanza, le linee programmatiche di mandato, corrispondono al Programma elettorale presentato in sede di consultazione elettorale.

Sulla base di quel programma elettorale è stato eletto il Sindaco ed i componenti della lista che sostenevano lo stesso.

Il presente documento sarà sottoposto, per essere condiviso alla Giunta, presentato al Consiglio e, successivamente proposto all'Assemblea consiliare per la definitiva sua approvazione.

Le linee programmatiche di mandato, una volta approvate, assumeranno le vesti di piano strategico, che potrà essere aggiornato ed adattato annualmente, tenendo conto di elementi nuovi di interesse del Comune di Bentivoglio e dell'evoluzione del contesto socio – economico di riferimento.

Bentivoglio accogliente ed inclusiva, vivace giovane e culturale, bella e innovativa, sicura e attenta all'ambiente.

È questa la nostra idea e la nostra proposta, condivisa con le persone che hanno aderito al percorso partecipato di elaborazione del programma elettorale.

La popolazione di Bentivoglio cambia e cresce di più di quanto avvenga nella maggior parte dei Comuni bolognesi, si modificano le abitudini e le necessità delle famiglie. La tecnologia progredisce rapidamente e le criticità ambientali sono in espansione. Il contesto in cui ci muoviamo, in qualsiasi ambito, è complesso e mutevole; per questo motivo il filo conduttore del nostro programma è l'innovazione, cioè il cambiamento ragionato, sfruttando le opportunità e gli strumenti a disposizione, partendo da ciò che c'è e dalla analisi dei nuovi bisogni.

Per farlo servono serietà ed esperienza, entusiasmo e amore per il territorio.

Abbiamo scelto di esporre i contenuti del programma sulla base di 4 parole chiave che riassumono la complessa e articolata attività del Comune: Immaginare Proteggere Includere Partecipare .

Per ciascuna di esse proponiamo delle priorità o strategie, che abbiamo sviluppato in azioni, senza avere la pretesa di fare un elenco esaustivo, cercando di offrire una lettura più approfondita ed estesa di quello che ci proponiamo per i prossimi anni e per il futuro per Bentivoglio.

IMMAGINARE

il futuro attraverso gli investimenti

Nel mandato 2014-2019 la priorità dell'Amministrazione comunale è stata la sicurezza e la manutenzione degli edifici scolastici; questo impegno va completato con il miglioramento sismico della Scuola Primaria di Bentivoglio e quella di San Marino (finanziati per circa 900.000 euro da mutui BEI 2018, con quota capitale e quota interessi a carico dello Stato; non ancora disponibili).

Inoltre sono stati ottenuti altri importanti finanziamenti regionali che troveranno applicazione tra il 2019 e il 2021: per il recupero funzionale della parte ovest del castello, per la riqualificazione dell'area sportiva, per la riqualificazione energetica della centrale termica del polo scolastico.

La sicurezza degli edifici pubblici in generale deve rimanere al centro dell'attenzione.

Le nostre priorità:

1. Implementare e migliorare la viabilità comunale

- Circonvallazione di Bentivoglio, potenziamento Trasversale di Pianura, soluzione dell'uscita del casello Bologna Interporto e dell'intersezione SP3-via Sammarina, accesso nord e accesso sud dell'Interporto sono indispensabili ed urgenti. Il Comune deve sollecitare e collaborare con i soggetti che ne hanno la competenza (Città Metropolitana, Regione, Interporto, Società Autostrade) per accelerare la loro realizzazione.
- Rallentamento del traffico di attraversamento dei centri abitati. L'alta velocità nei centri urbani è un problema comune sia a Bentivoglio che alle frazioni, che può essere mitigato con soluzioni di riqualificazione e arredo urbano (aree rialzate, attraversamenti pedonali rialzati, riduzioni di carreggiata e simili), ad esempio a San Marino all'incrocio tra via Saletto e via Capo d'Argine oppure a Santa Maria in Duno all'incrocio tra via Santa Maria in Duno e via Armaroli.
- Adeguamento normativo di via Larghe e via Ringhiera. Sono strade molto utili per collegare le frazioni a due strade provinciali; per questo ci proponiamo di allargarle, realizzando dove necessario il marciapiede e, lungo via Ringhiera, la pista ciclabile.
- Prolungamento di via Berlinguer fino a via Vietta e riordino delle intersezioni via Marconi/via Berlinguer e via Marconi/via Vietta. Il tracciato è previsto nella pianificazione urbanistica da molto tempo; è utile per contribuire a sgravare la rotatoria dell'ospedale, soprattutto al mattino, e per offrire, in caso di necessità, una alternativa alla via Marconi (in attesa della circonvallazione).
- Riqualificazione, manutenzione straordinaria e completamento dei percorsi pedonali, con rimozione delle barriere architettoniche.
- Illuminazione dei percorsi pedonali sulle strade di maggiore traffico.
- Riorganizzazione ed ampliamento del parcheggio dell'area industriale di via Romagnoli, anche per i mezzi pesanti.
- Realizzazione di parcheggi in via L.Lama a servizio della scuola e in via Lipparini nel tratto adiacente la chiesa.
- Migliorare lo stato manutentivo delle strade comunali. Oltre a via Saletto e via Santa Maria in Duno, che saranno asfaltate nei mesi di maggio e giugno, ci proponiamo di fare manutenzione anche alle altre strade comunali partendo da quelle più ammalorate, come ad esempio via Bassa della Castellina (intervento già finanziato).

2. Offrire nuovi spazi per la comunità e per i servizi

- Sistemazione primo piano dell'ex Municipio di P.zza della Pace per ricavare spazi civici per le associazioni e per varie attività (feste di compleanno, riunioni, attività ricreative per bambini e ragazzi, ecc) e per ospitare il Centro per le Famiglie distrettuale.
- Completamento del Centro del Volontariato con la realizzazione di una sala da pranzo in grado di ospitare 200 persone e un bar di circa 100 mq con area esterna, adatto ad ospitare le attività dei giovani (progettazione esecutiva in corso).
- Recupero del 2° piano di Palazzo Rosso, che, nel suo complesso, potrà diventare il fulcro delle attività culturali ospitando la Biblioteca, corsi e attività del tempo libero

come ad esempio la scuola di musica e spazi espositivi per il patrimonio storico del territorio (archeologico, artistico ecc).

- Ampliamento della scuola dell'infanzia di Bentivoglio per dare più agio e flessibilità alle attività didattiche.
- Recupero dell'ala ovest del Municipio, dove ricavare la sala per il Consiglio comunale, spazi a norma per l'Archivio storico, uffici per lo Sportello socio-scolastico al piano terra.
- Sistemazione dell'area esterna del tE:Ze, come connessione tra il centro culturale e l'adiacente parco.
- Favorire o realizzare edilizia sociale, per mettere a disposizione delle famiglie alloggi a costo o a canone inferiore a quello di mercato.
- Bando per assegnare in concessione ad un privato un'area nel parco di Castagnolino per realizzare un chiosco.

3. Investire sugli impianti sportivi e sugli spazi per i ragazzi

- Nuova palestra ad uso scolastico ed extrascolastico nell'area retrostante la nuova scuola media. Questa palestra, pensata per avere dimensioni contenute, permette di soddisfare l'esigenza di spazi sportivi, sia per la scuola, sia per attività pomeridiane e serali.
- Riqualificazione dell'area sportiva del capoluogo (area di accesso, tribuna, campo da calcetto in disuso), grazie al finanziamento al 50%, pari a 300.000 euro, della Regione Emilia Romagna.
- Sport all'aria aperta attraverso allestimento e manutenzione di percorsi ginnici e strutture sportive (basket, pallavolo, pump track, ecc) nei parchi per ragazzi e per famiglie.
- Nuovi spazi per attività per bambini, ragazzi e giovani al 1° piano dell'ex Municipio e nel locale bar del Centro del Volontariato (si veda sopra, "Spazi per la comunità ed i servizi").

4. Investire per favorire l'ambiente (mobilità dolce, resilienza e sicurezza idrogeologica, aree verdi, risparmio energetico, ecc)

- Piste ciclabili, con la funzione di mettere in connessione i centri abitati del Comune e quelli limitrofi: Bentivoglio-Fabbreria- Saletto, San Marco-San Marino, lungo via Ringhiera per collegare Castagnolino a San Marino. Là dove possibile, sarà importante prevedere l'illuminazione, anche lungo percorsi ciclabili già esistenti. Miglioramento della segnaletica e raccordo dei percorsi esistenti.
- Sicurezza idraulica del territorio e dei centri abitati. Occorre realizzare la cassa di espansione dello scolo Marsiglia (Bentivoglio) a protezione del centro urbano e ricercare i fondi per realizzare un nuovo ponte sul Diversivo (via Saletto), che garantisca la sicurezza idraulica e che abbia le caratteristiche tecniche richieste per fare parte della circonvallazione di Bentivoglio (tratto est: via Saletto, via Barche), come da pianificazione. Occorre anche collaborare con gli enti competenti e con i privati per migliorare la manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo idraulico minore.
- Aree naturalistiche comunali da gestire secondo le prescrizioni regionali ed europee; continuare ad investire per migliorarne la fruizione e diffonderne la conoscenza.
- La riduzione dei consumi energetici degli impianti e degli edifici deve essere il filo conduttore di tutti gli interventi manutentivi o di nuova realizzazione.

5. Recuperare il patrimonio storico-culturale e curare le aree urbane (arredo, percorsi pedonali, rallentamento del traffico, ecc)

- Il Castello sarà oggetto dei lavori di riparazione danni del terremoto tra il 2019 e il 2020; contestualmente intendiamo rendere funzionali per iniziative principalmente di carattere culturale l'ala ovest, oggi in gestione comunale, grazie anche ad un significativo cofinanziamento regionale di 430.000 euro.
- Per la Rocca, che oggi non è accessibile ed è priva di impianti tecnologici, occorre valutare la reale possibilità di aprirla al pubblico in sicurezza.
- Il Mulino Pizzardi è una straordinaria testimonianza di archeologia industriale, con una forte vocazione museale, sia per i macchinari l'ambiente e i cittadini al centro che ancora ospita e gli ampi spazi interni, sia per la bellissima collocazione, tra il Navile, Palazzo Rosso ed il Castello. Per rifunzionalizzare l'edificio occorre realizzare un progetto e ricercare le risorse a livello regionale, nazionale o europeo.
- Per Palazzo Rosso, come già detto, intendiamo ristrutturare il 2° piano per destinarlo ad attività culturali, come ad esempio alla scuola di musica o a sale espositive dedicate alla storia del territorio.
- La valorizzazione e riqualificazione dei centri abitati attraverso percorsi ed aree pedonali pensate con l'obiettivo di eliminare le barriere architettoniche, di obbligare i mezzi in transito a basse velocità di percorrenza e di favorire la socialità, senza dimenticare la gradevolezza e la cura estetica. Questa attenzione andrà posta anche sulle rotonde comunali, con l'obiettivo di caratterizzarle e renderle riconoscibili.

PROTEGGERE

L'ambiente e i cittadini al centro

La protezione, la sicurezza e la salute dei cittadini sono oggi legati agli interventi in campo ambientale e nel settore delle tecnologie: sicurezza del territorio, tecnologie applicate alla protezione civile, tutela della biodiversità e qualità dell'ambiente sono questioni che ci stanno molto a cuore.

Le nostre priorità:

1. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la sicurezza ambientale

- Gestire il territorio tenendo conto delle problematiche connesse ai fenomeni meteo estremi per vento piogge ecc: controllo delle alberature, pulizia e attenzione alla rete delle acque bianche e al sistema di scolo, monitoraggio e collaborazione con i soggetti competenti nella conduzione e manutenzione dei fossi.
- Realizzare la cassa di espansione dello scolo Marsiglia (si veda il paragrafo "Investire per favorire l'ambiente").
- Continuare a investire a livello di Unione sul servizio associato di Protezione civile, sia in termini di personale che di attrezzature e strumentazioni.
- Promuovere i temi di protezione civile (iscrizione al sistema di allertamento, simulazioni, sensibilizzazione della popolazione) e collaborare con l'associazionismo che si occupa di questa materia (es. individuazione di un'area per l'addestramento dei cani impiegati nelle emergenze di protezione civile).

2. Migliorare la qualità dell'ambiente urbano e rurale; promuovere la sostenibilità ambientale e la salubrità dell'ambiente

- Contrastare la presenza di amianto sul territorio, in particolare nelle aree urbane.
- Riqualificare i centri urbani dal punto di vista dei percorsi pedonali, dell'illuminazione pubblica, dello stato manutentivo, con lo scopo anche di ridurre la velocità di transito dei veicoli (es. Piazza della Pace a Bentivoglio e Giardino Caduti

di Nassiriya, intersezione via Capo d'Argine-via Saletto a San Marino, tratto stradale di fronte alla chiesa di Santa Maria in Duno, ecc). Si veda anche il paragrafo "Recuperare il patrimonio storico-culturale e curare le aree urbane".

- Realizzare aree sgambamento per i cani nelle frazioni (es. a Santa Maria in Duno su via Lercaro, a Castagnolino nel parco di via R. Luxemburg).
- Riconversione a led dell'illuminazione pubblica per ridurre i consumi energetici e migliorare la qualità dell'illuminazione delle strade e delle aree pubbliche; estensione della rete nei centri urbani dove l'illuminazione non è presente (es. tratto via Lercaro, tratto di via Sammarina).
- Migliorare la manutenzione delle aree pubbliche nelle zone industriali.
- Allestimento delle rotonde presenti sul territorio al fine di renderle riconoscibili e gradevoli.
- Continuare a gestire le aree naturalistiche comunali nell'ottica della conservazione della biodiversità e della diffusione di sensibilità e consapevolezza sulle questioni ambientali.
- Sperimentare iniziative e collaborazioni con i privati per la pulizia dei fossi stradali.
- Definire con la Bonifica Renana una nuova modalità di gestione della canaletta Castagnolino, verificata la sua importanza per lo scolo delle acque dall'abitato.
- Risolvere il problema del periodico allagamento della via Santa Maria in Duno nel tratto prospiciente la stazione di sollevamento di Hera, ai piedi del ponte sul CER.
- Facilitare la diffusione sul territorio delle colonnine di ricarica dei veicoli elettrici.
- Verificare l'andamento del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, adottando eventuali correttivi per risolvere le criticità, con l'obiettivo di mantenere una elevata percentuale di rifiuti differenziati sia da parte delle utenze domestiche sia da parte delle utenze non domestiche.

3. Gestire la pianificazione del territorio favorendo la riqualificazione delle aree dismesse ed il recupero del patrimonio edilizio esistente secondo quanto previsto dalla L.R. 14/2017

4. Favorire il trasporto pubblico, la mobilità ciclabile e pedonale

- Implementare il trasporto pubblico per quanto riguarda esigenze specifiche (es. rientro scolastico degli studenti da Bologna);
- Monitorare l'attuazione dei contenuti del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile della Città Metropolitana, attualmente in fase di approvazione, che prevede una complessiva riorganizzazione del trasporto pubblico e, nello specifico, un potenziamento sul territorio di Bentivoglio; riqualificare e mettere in sicurezza le fermate.
- Migliorare la segnaletica delle piste ciclabili esistenti, estendere l'illuminazione a quelle più frequentate (es. Bentivoglio-San Giorgio, Bentivoglio-San Marino) e migliorarne la manutenzione (es. sfalcio della banchine).
- Realizzare nuove piste ciclabili (si veda paragrafo "Investire per favorire l'ambiente").

5. Adottare le tecnologie disponibili per le città intelligenti ("smart")

- Installare nuove telecamere per la lettura targhe dei veicoli in transito sulle strade comunali.
- Attivare la zona a traffico limitato per i mezzi pesanti e i furgoni nell'area urbana di Castagnolino (via Santa Maria in Duno e via Ringhiera), come da richiesta inviata ad inizio 2019 al Ministero dei Trasporti.

- Utilizzare le nuove tecnologie disponibili per il controllo e il monitoraggio del territorio e per offrire sempre nuovi servizi ai cittadini.

INCLUDERE

aprire i servizi e la comunità ai nuovi bisogni

La nostra società richiede risposte personalizzate a bisogni complessi, in molti casi differenti rispetto al passato. Individuare nuove risposte a nuovi bisogni, investire sul lavoro di comunità per stimolare la partecipazione e includere le persone fragili o a rischio isolamento, rilanciare politiche per la casa sono alcune delle nostre proposte.

Le nostre priorità:

1. Sperimentare nuovi servizi per nuovi bisogni

- Avviare servizi a supporto delle famiglie che sono alla ricerca o che hanno assunto di una assistente familiare; nei limiti delle risorse disponibili, prevedere contributi volti a sostenerne parte dei costi.
- Ampliare il numero di posti per persone non autosufficienti nelle strutture residenziali per anziani e collaborare al potenziamento delle attività delle Case della Salute e all'attivazione dei letti per le cure intermedie.
- Avviare l'attività del Centro per le Famiglie distrettuale al primo piano dell'ex Municipio, con fondi regionali.
- Sperimentare servizi a supporto delle famiglie che sono alla ricerca di baby sitter.
- Sostenere progetti di inclusione lavorativa e sociale attraverso progetti della cooperazione sociale di tipo B (es. Orti sociali, attività di gestione del ristorante e del centro visite dell'Oasi La Rizza).

2. Rafforzare il ruolo degli educatori professionali, nel contrasto al disagio giovanile e nel lavoro di comunità.

- Proporre attività per il tempo extrascuola, al pomeriggio e nel fine settimana, rivolte a tutte le fasce di età giovanili (bambini, ragazzi, giovani), sia con finalità ricreative sia con finalità sportive e formative.
- Contrastare il disagio giovanile attraverso progetti di inclusione dei ragazzi a rischio esclusione.
- Realizzare la progettazione, il coordinamento e la gestione delle attività attraverso la collaborazione di educatori professionali, che fungano anche da raccordo tra scuola, servizio sociale, associazionismo, famiglie.
- Favorire la costituzione di gruppi di Auto Mutuo Aiuto di frazione.

3. Rilanciare le politiche per la casa, attraverso riqualificazione del patrimonio comunale e offerta di nuove opportunità in vendita o in affitto a costi ridotti

- Cogliere le opportunità di finanziamento per manutenzioni straordinarie del patrimonio edilizio comunale, sia ai fini della sicurezza sia ai fini della riqualificazione energetica.
- Cogliere opportunità per ampliare il patrimonio abitativo pubblico o per offrire ai cittadini la possibilità di accedere ad affitto oppure ad acquisto a prezzi inferiori a quelli di mercato.
- Sperimentare forme di cohousing attraverso specifici progetti sociali, sotto la supervisione dell'Assistente sociale o altre figure professionali.

4. Collaborare in modo attivo alla gestione delle materie sovracomunali in Unione e sul Distretto (Piano di Zona, Fondo Nazionale e Regionale Non Autosufficienza, ecc).

- Le politiche sociali e socio-sanitarie di maggiore rilievo vengono oggi definite a livello sovracomunale, in particolare nel campo dei servizi per anziani e persone non autosufficienti. Fondamentale sarà affrontare il problema dell'equilibrio tra i servizi residenziali (per persone non autosufficienti) e quelli domiciliari (per persone parzialmente non autosufficienti oppure autosufficienti), vista la domanda crescente. Altri temi di rilievo distrettuale sono quello del sostegno alla genitorialità, del contrasto al disagio giovanile, della fragilità e della povertà, dei servizi per gli stranieri.
- Ritirare le deleghe del servizio sociale minori e disabili dall'AUSL e organizzare una modalità di gestione integrata all'interno del Servizio Sociale Territoriale.
- Organizzare un Servizio Sociale Territoriale unico a livello distrettuale, come previsto nel Piano Sociale e Sanitario Regionale del 2017.
- Collaborare con la nostra Azienda Servizi alla Persona "Pianura Est" nella gestione di servizi efficaci e di qualità per i nostri cittadini.

5. Sperimentare nuovi servizi a disposizione della comunità

- Continuare nella collaborazione tra scuola e territorio e sperimentare l'apertura estiva delle scuole per attività con i ragazzi delle scuole medie.

PARTECIPARE

la vita della comunità attraverso la cultura, lo sport, i giovani

Il benessere delle persone è strettamente legato alla partecipazione alla vita della comunità, alla fiducia che hanno verso gli altri, alla coesione della comunità stessa, ispirata alla solidarietà, legalità, memoria, pace, multiculturalità, contrasto a ogni forma di violenza. Per questo motivo le associazioni di volontariato, di promozione sociale e quelle sportive, insieme alle iniziative culturali, sportive, per i giovani e meno giovani, hanno un ruolo fondamentale nel nostro programma.

Le nostre priorità:

1. Investire sui luoghi della cultura e sulle loro vocazioni

- Palazzo Rosso come "Casa della cultura", in grado di ospitare la biblioteca, la scuola di musica e un museo della città/del territorio, dall'archeologia ai giorni nostri.
- Biblioteca come fulcro delle attività culturali, cuore e mente della Casa della cultura, in grado di portare avanti la promozione della lettura, corsi tempo libero, gruppi di lettura, sale studio, attività di coinvolgimento rivolte a tutta la popolazione, dai bambini ai lettori esperti.
- Centro culturale tE:Ze dedicato allo spettacolo e all'intrattenimento: teatro, cinema, musica e feste.
- Ex Municipio, primo piano, aperto al volontariato e alla comunità, grazie a uffici per le associazioni, al Centro per le Famiglie, ad una ampia sala civica per riunioni, piccole feste, attività ricreative.
- Il Castello, la Rocca e il Mulino rappresentano, insieme a Palazzo Rosso, ciascuno con proprie specificità, le principali testimonianze storiche e artistiche, da recuperare, valorizzare, aprire e riempire di nuova vita.

2. Sostenere i progetti dell'associazionismo in tutti gli ambiti (sport, cultura, solidarietà, disabilità, impegno civile, ecc), in particolare con l'obiettivo di strutturare una offerta culturale e ricreativa rivolta anche ai ragazzi e ai giovani

- Proseguire nella proposte di attività ricreative ed educative rivolte a varie fasce di età.
- Stimolare la partecipazione attiva dei giovani alla vita della comunità.
- Offrire nuovi spazi per le attività per ragazzi e giovani: sala al primo piano dell'ex Municipio, sala bar del Centro del Volontariato, tE:Ze per attività di vario tipo.
- Sostenere i numerosissimi progetti dell'associazionismo culturale, sportivo e di volontariato del territorio, dato l'alto valore sociale e culturale che è in grado di esprimere.
- Portare avanti le tematiche che ci stanno a cuore attraverso iniziative istituzionali: legalità, memoria, diritti, pace, donazione, contrasto alla violenza sulle donne, tutela delle differenze.

3. Promuovere i luoghi e la pratica dello sport

- Realizzare gli investimenti sull'impianto sportivo di Bentivoglio (si veda paragrafo "Investire sugli impianti sportivi e sugli spazi per i ragazzi").
- Favorire lo sport all'aria aperta nei parchi attraverso l'installazione di attrezzi appositamente pensati.
- Riqualificare il campo da basket del parco di Castagnolino.
- Realizzare una pista per biciclette, skate e pattini (pump track o similare).
- Sperimentare attività sportive organizzate all'aperto.
- Promuovere progetti sportivi gratuiti a carattere inclusivo, pensati per coinvolgere i ragazzi/e che non praticano in modo abituale sport. Centro Diurno, sede dell'Arco e parco di San Marino

4. Aprire, fare conoscere e valorizzare, anche a fini turistici, il patrimonio storico-artistico e ambientale del Comune

- Definire calendari di visite periodiche del patrimonio storico, artistico, naturalistico comunale e costruire una offerta turistica strutturata (laboratori, attività esperienziali, ecc).
- Produrre materiali turistici (depliant, guide...) che permettano di conoscere il territorio e i percorsi che lo caratterizzano (cammino di Sant'Antonio, ciclovia del Navile e altri percorsi ciclabili, vari percorsi di trekking).
- Collaborare con la Destinazione Turistica di Bologna e il Tavolo turistico della Pianura alla realizzazione di progetti turistici sovra comunali/metropolitani che vedano coinvolto il territorio di Bentivoglio.
- Riportare a Bentivoglio le statue di Giovanni II Bentivoglio e di Ginevra Sforza, prestate al Museo della Città di Bologna nel 2013, dopo il sisma.

5. Migliorare la comunicazione tra Comune e cittadini, sperimentare nuove modalità di partecipazione dei cittadini alla vita dell'ente

- Investire sulla comunicazione sia verso i cittadini di Bentivoglio, sia verso potenziali fruitori delle iniziative e delle bellezze di Bentivoglio.

ATTIVITÀ ECONOMICHE

Commercio, agricoltura, attività produttive

Un tema di rilievo non ancora trattato è quello delle attività economiche. Nel campo del commercio, dell'agricoltura e delle attività produttive, nei limiti dati dalle competenze

comunali, ci proponiamo di promuovere le attività e le iniziative locali e di collaborare per quanto dovesse rendersi necessario.

Per quanto riguarda la possibilità di nuovi insediamenti di tipo produttivo o logistico nel territorio di Bentivoglio, riteniamo che questa eventualità vada considerata soltanto a fronte di una significativa riduzione dell'impatto del traffico e miglioramento delle infrastrutture stradali sul territorio.

In riferimento ai rapporti con l'Interporto, occorre monitorare l'avanzamento degli obblighi previsti in Convenzione e nel recentissimo Protocollo d'Intesa con la Città Metropolitana e la Regione: la costruzione della strada di accesso a sud (trattative in corso per l'acquisizione delle aree) e di quella a nord (progettazione in corso), la manutenzione straordinaria di Rotonda Segnatello, il completamento della fascia boscata a nord (trattative in corso per l'acquisizione delle aree).

ORGANIZZAZIONE E SERVIZI ASSOCIATI

È utile infine spendere qualche parola sulla organizzazione dei servizi e sul personale.

Vista la mole di lavori pubblici proposti, se ne avremo facoltà a livello normativo, riteniamo indispensabile potenziare l'ufficio tecnico con figure tecniche.

Valutiamo positivamente la gestione dei servizi associati in Unione, sia per la qualità dei servizi e per l'organizzazione, sia per i risultati in termini di contenimento della spesa e di razionalizzazione del personale. La gestione associata dei servizi non è una delega in bianco: va gestita e monitorata da ciascun Comune, con spirito collaborativo, con l'obiettivo dell'equità per i cittadini e della sostenibilità per i Comuni.